



ANNO III  
N. 8  
LUGLIO  
1987

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

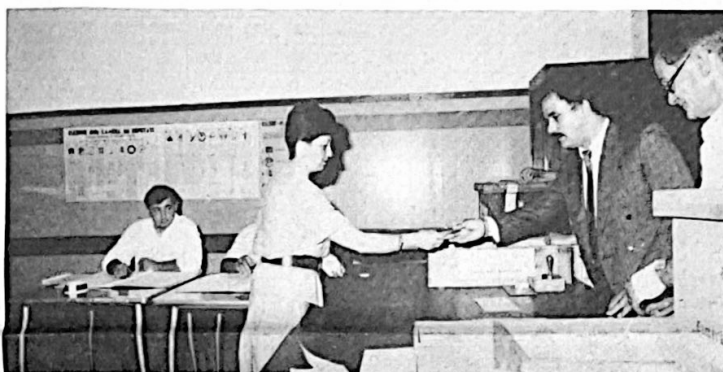
Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

## Il voto a Paullo

Dati, tabelle, raffronti per analizzare il voto del 14/15 giugno



(Foto di Franco Raschi)

	Senato 1987		Dif.	Senato 1983	
	Voti	%		%	%
Pci	2.061	40,14	-3,50	43,64	
Dc	1.389	27,05	+0,67	26,38	
Psi	845	16,45	+3,05	13,40	
Msi	180	3,50	-0,02	3,52	
Pri	157	3,05	-1,31	4,36	
Pr	134	2,61	+0,81	1,80	
Lista Verde	113	2,20	—	—	
Psdi	78	1,51	-1,44	2,95	
Dp	69	1,34	-0,02	1,36	
Pli	47	0,91	-1,40	2,31	
Lega Lombarda	35	0,68	—	—	
Liga Veneta - Pensionati Uniti	23	0,44	—	—	
Alleanza Popolare	3	0,05	—	—	

### Il comportamento dell'elettorato: voto e non voto rispetto alle politiche dell'83

#### Per il Senato della Repubblica

Iscritti a votare 5.696 (di cui 2.763 maschi e 2.933 femmine). Hanno votato 5.362 elettori, il 94,1%, lo 0,1% in più rispetto al 1983.

Si sono astenuti dal votare 334 elettori, il 5,9%, lo 0,1% in meno rispetto al 1983.

Voti validi (cioè i voti ai partiti) 5.104, il 95,7%, lo 0,5% in più rispetto al 1983.

Schede bianche 127, il 2,4%, lo 0,1% in meno rispetto al 1983.

Schede nulle 100, l'1,9%, lo 0,1% in meno rispetto al 1983.

Voti contestati e non attribuiti: 1.

#### Per la Camera dei Deputati

Iscritti a votare 6.746 (di cui 3.292 maschi e 3.454 femmine). Hanno votato 6.340 elettori, il 94%, lo 0,1% in meno rispetto al 1983.

Si sono astenuti dal votare 406 elettori, il 6%, lo 0,1% in più rispetto al 1983.

Voti validi (cioè i voti ai partiti) 6.102, il 96,2%, lo 0,7% in più rispetto al 1983.

Schede bianche 102, l'1,6%, lo 0,6% in meno rispetto al 1983.

Schede nulle 136, il 2,1%, lo 0,2% in meno rispetto al 1983.

Voti contestati e non attribuiti: nessuno.



L'ingresso di una sezione elettorale

(Foto di Franco Raschi)

### LAVORO-PENSIONI

## Milioni di errori Inps minacciano la vostra pensione

Sono in arrivo gli "Eco", moduli ufficiali a cura dell'Inps che indicano tutti i contributi che avete versato. Conservateli e controllateli con attenzione: essi sono documenti validi a tutti gli effetti in qualunque momento per dimostrare la vostra posizione contributiva

Servizio a pagina due

	Camera 1987		Dif.	Camera 1983	Regionali 1985	Comunali 1985
	Voti	%		%	%	%
Pci	2.349	38,49	-4,03	42,52	40,09	38,89
Dc	1.616	26,48	+1,29	25,19	27,22	25,33
Psi	1.023	16,76	+3,93	12,83	16,94	19,39
Msi	219	3,58	-0,01	3,59	3,99	2,86
Lista Verde	188	3,08	—	—	1,90	—
Pri	182	2,98	-1,71	4,69	4,10	4,15
Pr	179	2,93	+0,54	2,39	—	—
Psdi	99	1,62	-1,73	3,35	1,85	2,67
Dp	95	1,55	0,00	1,55	1,69	—
Pli	51	0,83	-1,75	2,58	1,13	—
Lega Lombarda	46	0,75	—	—	—	—
Liga Veneta - Pensionati Uniti	25	0,40	—	—	—	—
Mov. Naz. Ital. Cacciatori	15	0,24	—	—	—	—
Mov. di Liberaz. Fiscale	6	0,09	—	—	—	—
Alleanza Umanista	5	0,08	—	—	—	—
Ps d'Azione	1	0,01	—	—	—	—

## LETTERE IN REDAZIONE

Paulo, 20/6/87

Sono un cittadino di Paulo. Ho finito di leggere il n. 7 di maggio '87 del giornale paullese *Comune Aperto*.

Voglio solo dirvi che lo trovo interessante.

Io vi voglio ringraziare per l'interessante inserito sul Piano Regolatore. Trovo l'informazione molto concreta per l'informazione dei cittadini.

Ancora vi ringrazio sinceramente e vi porgo i miei cordiali saluti.

Luigi Regazzetti

In data 17 giugno è stato affisso negli appositi spazi un manifesto dal titolo "Lettera aperta ai cittadini" attraverso il quale il Consiglio dei Delegati ed i dipendenti del Comune di Paulo inten-

dono fare alcune precisazioni sulle cause che hanno spinto a divulgare ai cittadini i gravi problemi interni.

Fermo restando il rispetto ed il ringraziamento per quello che l'Amministrazione ha già fatto per i dipendenti, si è manifestata l'esigenza e l'urgenza di chiedere non tanto per noi stessi ma, a seguito dei continui reclami da parte dei cittadini, un impegno oggettivo dell'Amministrazione per assunzioni di personale; a parte l'ormai superata ed insufficiente Pianta Organica, ciò può essere concretizzato solamente in una prospettiva futura, la quale deve essere messa in discussione oggi per mezzo di una nuova Pianta Organica, più rispondente alle esigenze locali.

I tempi sono lunghi; infatti tra redigere ed approvare in seno al Consiglio, spedire ai competenti organi di controllo di Roma, sperando che essi non provochino una dannosa dilatazione dei tempi, si può giungere alla definitiva approvazione a distanza di due o tre anni. Paulo ormai è prossimo ai novemila abitanti e gli attuali 39 dipendenti sono chiaramente insufficienti e, se è vero che è stata introdotta l'informatica in alcuni uffici (solo tre), è anche vero che i rapporti sociali ed umani allo sportello sono curati da un dipendente e non certo da una macchina.

Abbiamo cercato di sensi-

bilizzare l'Amministrazione verso questi gravi problemi di organico anche perché, per bilanciare la scarsità di personale, si fa un massiccio ricorso al lavoro straordinario (per i dipendenti comunali è in media di 5000 lire nette all'ora) e, quando necessario, al cambiamento dell'orario di lavoro di alcune categorie di dipendenti e ciò, come si può capire, crea gravi scompensi alla nostra vita quotidiana.

Quanto sopra esposto, dopo numerose vane richieste, ci ha portati a proclamare l'astensione dal lavoro straordinario non come mezzo di condanna o di discredito, ma come momento di

sensibilizzazione e richiesta di un dialogo franco e costruttivo fra le due parti, teso alla ricerca della migliore soluzione che soddisfi in modo particolare le inviolabili esigenze dei cittadini, sia oggi che in una prospettiva futura; infatti solo iniziando ad analizzare nel presente i problemi di carenza e gestione del personale si potrà fornire ai cittadini un servizio all'altezza delle esigenze sempre crescenti della collettività degli anni futuri.

Distinti saluti.

Il Consiglio dei Delegati

Aldo Pergola

Francesco Badalotti

Alessandra Rocchi

Maria Luisa Bersani

## I risultati seggio per seggio elezioni politiche 14 giugno

Scrutinio Senato della Repubblica

	Sen. 1	Sen. 2	Sen. 3	Sen. 4	Sen. 5	Sen. 6	Sen. 7	Sen. 8	Sen. 9	Sen. 10	Sen. 11	Sen. 12	Totale
Votanti	819	413	567	445	372	526	335	593	371	405	501	315	5.362
Pci	180	123	210	158	149	195	160	229	155	177	218	107	2.061
Dp	10	3	8	4	3	5	5	4	5	10	9	3	69
All. Pop. Pens.	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	3
Msi-Dn	17	21	33	15	7	11	8	19	12	13	10	14	160
Lega Lombarda	1	5	2	3	2	2	2	8	1	1	8	—	35
Lista Verde	9	11	8	9	8	13	9	8	9	10	8	11	113
Pli	6	2	9	5	1	2	—	1	3	3	11	4	47
Pri	11	18	12	7	11	17	6	33	5	10	15	12	157
Liga Veneta	3	3	3	1	1	1	2	2	1	—	4	2	23
P. Radicale	14	3	14	10	5	17	8	24	9	12	8	10	134
Psi	82	53	64	71	67	116	45	104	51	62	71	59	645
Psdi	9	4	5	13	4	5	2	14	5	7	4	6	78
Dc	157	144	174	121	102	118	74	121	99	86	117	76	1.389
Tot. voti validi	500	390	542	417	360	502	321	568	355	391	484	304	5.134
Schede bianche	10	15	18	15	4	15	9	11	6	8	13	3	127
Schede nulle	9	8	7	12	8	9	5	14	10	6	4	8	100
Voti contestati e non attribuiti	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1

Scrutinio Camera dei Deputati

	Sen. 1	Sen. 2	Sen. 3	Sen. 4	Sen. 5	Sen. 6	Sen. 7	Sen. 8	Sen. 9	Sen. 10	Sen. 11	Sen. 12	Totale
Votanti	635	506	686	516	440	616	404	686	427	470	583	371	6.340
Pci	213	148	245	186	166	225	178	258	172	194	240	124	2.349
Dp	16	5	12	5	5	9	6	9	5	11	10	2	95
Alleanza Umanista	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5
P. Sardo d'Azione	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Msi-Dn	26	25	35	19	10	18	9	25	17	10	11	14	219
Alleanza Popolare	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	1	3
Lista Verde	16	17	12	16	14	23	17	11	15	15	15	17	188
Lega Lombarda	1	6	3	4	3	1	3	9	2	1	12	1	46
Movimento liber. fiscale	—	—	1	—	—	2	—	1	—	—	1	1	6
Pri	14	21	18	8	10	17	8	39	8	13	14	15	182
Pens. Uniti Liga Veneta	4	3	4	—	—	1	2	2	1	1	6	1	25
P. Radicale	21	9	19	19	3	21	8	32	11	15	10	11	179
Psi	97	67	86	79	82	129	60	122	67	73	88	73	1.023
Pli	6	2	9	2	2	3	—	5	2	4	11	5	51
Mov. Naz. Ital. Cacciat.	2	2	2	1	1	2	1	—	1	2	1	—	15
Psdi	12	7	9	17	6	7	3	11	7	7	10	3	99
Dc	192	171	198	138	123	135	94	133	106	105	137	87	1.616
Totale voti di lista validi	621	485	651	492	426	593	389	658	415	451	566	355	6.102
Schede bianche	4	11	20	8	4	17	6	10	3	6	9	4	102
Schede nulle	10	10	15	16	10	6	9	18	9	13	8	12	136
Voti contestati e non attrib.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—



DALLA PRIMA PAGINA

## Milioni di errori Inps minacciano la vostra pensione

Uno dei fondamentali diritti di ogni lavoratore è quello di conoscere con esattezza la propria posizione assicurativa e l'entità della retribuzione denunciata dal datore di lavoro all'Inps.

Tale controllo era possibile, un tempo, con il versamento dei contributi mediante applicazione delle marche sulle tessere assicurative personali, ma con l'introduzione del sistema meccanizzato del versamento, l'accertamento, oggi, è diventato possibile solo con l'emissione da parte dell'Inps di un apposito estratto conto riassuntivo dei periodi coperti da assicurazione e delle relative retribuzioni. La funzione dell'estratto conto che si chiama *Eco I/M*, è quella di fornire al lavoratore uno strumento di controllo della sua posizione assicurativa, oltre che di eventuali imprecisioni o vere e proprie evasioni.

Di tali moduli, di colore rosa e celeste, finora ne sono stati recapitati 8,5 milioni, quasi la metà dei circa 20 milioni previsti.

Ad essi va posta la massima attenzione in quanto che proprio (nel modulo non è specificato) dall'esattezza dei dati contenuti può dipen-

dere l'importo della propria futura pensione. La questione è molto seria in quanto con l'avvento dell'informatica è emerso (da una verifica sommaria ed ancora in corso con le aziende) che le memorie magnetiche contenevano 4,5 milioni di errori anagrafici e ben 14 milioni di errori contributivi. Inviando gli "Eco" direttamente ai lavoratori, l'Inps intende così consentire una verifica conclusiva agli interessati prima che questi periodi contributivi vadano in prescrizione. È dunque indispensabile che una volta ricevuto l'estratto conto, i lavoratori procedano senza indugio alla verifica dei dati e, in caso di errori, provvedano alla richiesta di riesame. Se un anno di lavoro svolto non compare nell'"Eco", il rischio concreto è che non venga considerato per il calcolo della pensione.

Attenzione: i termini per presentare ricorso all'Inps per eventuali correzioni o aggiunte di periodi non registrati scadono il 12 settembre 1987 pena la perdita del diritto.

Per informazioni o assistenza i lavoratori possono rivolgersi: alle strutture sindacali dei patronati Inas - Inca - Ital.

INIZIA DA QUESTO NUMERO UN'INCHIESTA SUL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO DEL NOSTRO PAESE

# Le malattie dell'Ussl

La medicina specialistica - La situazione degli ambulatori a Paulo

Forse non tutti sanno che l'Unità Sanitaria locale potrebbe funzionare meglio. Se gli uffici fossero più aggiornati tecnologicamente. Se gli specialisti non rifugissero dal pubblico impiego a causa di compensi da terzo mondo. Se l'utenza fosse più informata e meno rassegnata di fronte alle ingiustizie. Se...

L'Ussl di Paulo è malata, anche se non gravemente, ma il decorso della malattia si presenta lungo e i rimedi non sempre sono facilmente reperibili. Quali sono le disfunzioni che saltano all'occhio con maggior evidenza? Prima di tutto la mancanza di specialisti indispensabili, ai quali tutti prima o poi devono ricorrere: casi esemplari sono il pediatra e il dentista. Altre cause di lamentele tanto frequenti quanto giustificate sono i tempi lunghi nell'attesa di una visita e i tempi brevissimi (in alcuni casi dei veri record) delle visite stesse.

Portati per inguaribile ottimismo all'idea che ogni problema abbia, oltre che una causa, anche una soluzione, ci siamo rivolti a Roberto Cassago, presidente delle Ussl nel distretto 57, per avere qualche spiegazione in merito.

Cominciamo dalle cause. Lo Stato, per assumere per-

sonale medico, bandisce appositi concorsi. Ebbene, spesso succede che alle prove non si presentino alcun aspirante. Infatti quale laureato in medicina con alle spalle cinque anni di specializzazione, sceglierebbe di lavorare per un compenso di 17.500 lire lorde orarie quando in uno studio privato guadagnerebbe somme nemmeno paragonabili? Avviene così l'inevitabile: dove ancora c'è spazio per l'iniziativa privata vengono a mancare specialisti pubblici.

Solo nel momento della saturazione del territorio i neolaureati, per forza di cose, si rivolgono alla struttura pubblica per ottenere un posto di lavoro. Nel caso di Paulo è ipotizzabile che questa situazione possa verificarsi solo fra qualche anno. Fino ad allora, quindi, niente dentista. Per il pediatra la situazione è leggermente diversa: il posto vacante a Paulo è stato coperto per alcuni mesi da una specialista, la quale però, dopo un anno, si è trovata con cinquanta assistiti: ciò vuol dire stipendio da fame, visto che lo Stato paga al medico una quota fissa per ogni assistito (80.000 lire annue) e che un pediatra può iscriverne nella sua lista fino a 800 bambini. A questo punto è necessario precisare che Paulo non avrà un pediatra fino a quan-

do l'utenza non sarà più informata: quanti genitori sanno che la scelta di questo specialista, esattamente come quella del medico generico, è un diritto sancito per legge? Quanti genitori sanno che la visita dello specialista in pediatria deve durare almeno venti minuti, e che quindi si hanno sufficienti garanzie di serietà anche presso i medici pubblici e non solo negli studi privati? Quanti genitori sono al corrente del fatto che il pediatra "di Stato" è tenuto ad effettuare a qualunque ora visite domiciliari gratuite?

Veniamo ora agli "inconvenienti" nei quali è più facile incappare. Non è forse capitato a tutti di essere visitati da uno specialista alle cinque del pomeriggio quando l'appuntamento era stato fissato per le quattordici? Sono forse rare le liste di attesa di un mese o due? Per spiegare le cause di questi disservizi è necessario prendere in esame due fattori: quello tecnico e quello umano. Considerando il primo si giunge alla conclusione che, presto o tardi, i problemi verranno risolti dall'informizzazione degli uffici, os-

sia dall'introduzione di terminali elettronici che permettano all'utente, nell'ambito distrettuale, la prenotazione più vantaggiosa in termini di tempo e di distanza.

Gli errori dovuti al fattore umano, invece, difficilmente verranno corretti senza il contributo attivo dei cittadini.

Sembra una banalità, ma se l'oculista (o il cardiologo, o l'allergologo) devono presentarsi in ambulatorio per le 14 e questo non si verifica, l'utente ha il diritto (direi quasi il dovere) di denunciare il fatto al coordinatore distrettuale, il quale a sua volta potrà informare il presidente dell'Ussl. Quindi niente timidezze se l'infermiera vi comunica che "il professor e al mattino ha un altro impegno fuori provincia": il professore, quando ha accettato l'incarico, era ben cosciente dei suoi obblighi, puntualità compresa.

Pensiamo quindi al servizio pubblico di sanità come ad un organismo del quale anche noi facciamo parte e con il quale siamo chiamati a collaborare: le lamentele in sala d'aspetto sono sempre sterili; un'informazione completa e una partecipazione attiva possono cambiare molte cose.

S.A.



## Premiati i vincitori del concorso "il verde - l'uomo e l'ambiente"

**COMUNE APERTO**

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paulo

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1988

**Direttore responsabile:**  
Carlo Panzeri

**Direttore:** Massimo Gatti

**Comitato di redazione:**  
due rappresentanti per ogni gruppo consiliare

**Capo redattore:**  
Stefano Rosa

**Collaboratori:**  
Susanna Aroldi  
Giovanni Perotti

Consulenza editoriale e stampa:

Cooperativa Editoriale  
**NUOVA BRIANZA**

10010 Sesto San Giovanni - Milano  
Tel. 02/574111 - 574112

Il 7 giugno scorso, presso la palestra comunale di via Vigorelli si è tenuta la premiazione del concorso "il verde - l'uomo e l'ambiente" per le scuole di Paulo. Voluto dall'amministrazione comunale in occasione dell'anno europeo dell'ambiente il concorso ha visto il patrocinio degli assessorati all'ecologia della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.

La Giuria presieduta dall'Assessore all'ambiente, Claudio Mazzola, era così composta: per l'Assessorato all'Ecologia della provincia di Milano la dott.ssa Enrica Illesi Sivi e la dott.ssa Vittoria Bettrò, per la commissione ambiente del nostro Comune e in rappresentanza di Italia Nostra il dott. Andrea Casarini, per la commissione della Biblioteca Comunale il sig. Giovanni Gianolli, per la commissione scuola il sig. Rolando Maiandi e per la redazione di "Comune Aperto" Stefano Rosa.

Il primo premio, una coppa della Provincia di Milano, è stato assegnato alle classi IV A e IV B della scuola ele-

mentare "Ada Negri" di via Vigorelli con la seguente motivazione: "Il lavoro Conosciamo il territorio di Paulo che traccia una mappa dei grandi alberi ancora esistenti sul territorio comunale, è il migliore lavoro esaminato, per originalità, impegno e completezza nella ricerca, per l'utilità che da esso può derivare per una migliore conoscenza del territorio di Paulo, ed evidenzia uno spiccato senso di osservazione".

Il secondo premio, una coppa dell'Assessorato allo Sport e Tempo libero della Provincia di Milano, alla classe II A della scuola elementare "Giuseppe Mazzini" di via Mazzini, per il lavoro dal titolo "Aria, suolo e acqua", per "l'originalità del lavoro e la chiarezza dei contenuti esposti".

Il terzo premio, una medaglia dell'Assessorato allo Sport e tempo libero e una targa dell'Assessorato all'Ecologia, entrambi della provincia di Milano, alla classe I A della scuola elementare di via Mazzini, per "l'originalità del soggetto e la sequenza

logica nell'esposizione del lavoro, degno di nota in connessione all'età degli alunni".

Tre le menzioni speciali. Sono stati segnalati: per la scuola elementare, le classi V A e V B di via Vigorelli per "la puntualizzazione di alcuni problemi locali, tra cui quello riguardante il campo-giochi di via I Maggio" che hanno ricevuto la targa dell'Assessorato all'ecologia della Provincia di Milano, per la scuola media, unica partecipante la classe III B "per l'impegno dimostrato nella ricerca", che ha ricevuto anch'essa la targa della Provincia e infine gli alunni dell'ultimo anno della scuola materna statale. Una segnalazione particolare questa "non solo per la bellezza del disegno (apprezzabili le varie tecniche usate) ma anche per la sequenza logica del lavoro, che testimoniano una profonda comprensione dei problemi ambientali da parte di bambini di soli 5 anni". Oltre alla targa della Provincia, alla scuola materna sono stati assegnati piccoli attrezzi di giar-

dinaggio e ad ogni bambino un vasetto di fiori.

Alla scuola elementare di via Vigorelli è stata consegnata una targa della Provincia di Milano per la partecipazione al concorso di tutte le classi.

E poi ancora numerosi libri per tutte le classi, un diploma di partecipazione per ogni alunno e alle insegnanti un vaso di fiori.

Dunque una riuscitissima iniziativa anche grazie al contributo di enti, ditte e case editrici. L'Assessore alla cultura di Paulo ha infatti ringraziato, alla premiazione, le case editrici Fabbri e De Agostini, il Touring Club Italiano, la ditta Passerini, Italia Nostra, l'Assessorato allo Sport e tempo libero della Provincia di Milano, gli Assessorati all'Ecologia della Provincia di Milano e della Regione Lombardia e il Consorzio Agrario Provinciale.

È già in cantiere la proposta della seconda edizione di questo concorso per il prossimo anno, aperto, come sempre, a tutte le scuole statali e non statali del nostro Comune.

# A colloquio con l'assessore a

## Tanti i problemi sul tappeto: raddoppio della Paullese, viabilità

*Signor Rota, lei è Assessore ai lavori pubblici da sette mesi. Può già fare un bilancio del suo assessorado?*

L'Assessorato ai lavori pubblici è un assessorato che ha tempi lunghi, che forzatamente va a passo di lumaca.

Le procedure per i lavori pubblici sono lunghissime. Certo, sono così previste dalla legge a salvaguardia della trasparenza e della chiarezza. La legge impone una serie di passaggi che garantiscono i cittadini contribuenti: in fondo spendiamo i loro soldi. L'iter che dobbiamo giustamente osservare, a tutela del fatto che i soldi impiegati sono spesi nell'interesse del cittadino, è molto lungo e complesso.

Dal progetto alla realizzazione passano, a volte, mesi se non addirittura un anno e più. Innanzitutto i progetti di una determinata opera vengono pensati e proposti a livello di Giunta, poi devono essere elaborati dall'ufficio tecnico o dai tecnici competenti, poi ancora devono essere sottoposti al parere della Commissione edilizia o urbanistica. E non è finita. Questi progetti devono essere approvati in Consiglio comunale. Dopodiché si procede all'appalto e all'aggiudicazione dei lavori. Come vede sono tempi tecnici molto lunghi. È per questo che, essendo assessore da soli sette mesi, più che altro, ho seguito e completato i lavori iniziati dal precedente assessore, mentre le iniziative nuove da me curate sono la sistemazione dell'incrocio del cimitero, tra via Milano e via Sacco e Vanzetti, il completamento dei lavori di ampliamento del cimitero, la costruzione della mensa scolastica in via Vigorelli, la sistemazione dell'incrocio di via Sacco e Vanzetti con la strada per Lodi, a Cossaghetto, e infine, il concorso per la riqualificazione, lo studio dell'arredo urbano e la formazione di piazze e zone del nostro paese. Un'iniziativa che ritengo molto importante e che non ha precedenti nel nostro Comune. Un discorso a parte, che voglio sottolineare, è invece l'incrocio semaforico per Coticchio da poco realizzato che è legato a una serie di problemi e prospettive.

*Legato al raddoppio della Paullese?*

Esatto. In questi giorni stiamo seguendo le riunioni che in Provincia si tengono su questo argomento.

Il problema è questo: l'Anas (Azienda Nazionale Autonoma delle Strade n.d.r.) pare abbia a disposizione i fondi per il raddoppio della Statale Paullese e ha demandato all'amministrazione provinciale l'incarico di progettare questo ampliamento previsto fino al ponte dell'Adda. La Provincia, a sua volta, ha chiesto agli otto comuni che si affacciano sulla statale un contributo per le spese di progettazione. Su questo progetto, noi di Paullo, siamo abbastanza critici, perché così com'è, compromette la possibilità di avere in futuro un trasporto pubblico per e da Milano alternativo a quello su gomma.

Considerando che l'ultima stazione della linea 3 della metropolitana arriva ormai al Comune di S. Donato, cioè alla tangenziale, di fronte all'ex Dazio, che lo sbocco industriale e residenziale avverrà verso l'est di Milano scavalcando anche l'Adda, è ragionevole pensare che un domani si possa servire tutta questa vasta area con un semimetro o un metro leggero, almeno fino all'Adda. Ma il progetto dell'ampliamento della Paullese, così come in teoria è già stato concepito, non lascia spazio a soluzioni di questo tipo.

Anche ammesso che con il raddoppio della statale possa aumentare la velocità commerciale e dei mezzi pubblici su gomma diminuendo i tempi di percorrenza, rimane comunque irrisolto il grosso problema dell'entrata in Milano, di quell'imbuto che si viene a creare e che è causa dei ritardi dei pendolari. Con un metro di superficie in 20-25 minuti si arriverebbe alla stazione centrale, in viale Zara, oltre che in piazza Duomo. Senza contare che gli stessi milanesi sarebbero all'Adda in mezz'ora.

Noi non vogliamo ritardare i lavori ma crediamo vada valutata questa prospettiva, questa proposta.

In una visione lungimirante deve essere approntato un progetto che renda compatibile il trasporto su ferro con quello su gomma.

Un altro problema legato sempre al raddoppio della Paullese è il tempo di esecuzione dei lavori.

Pare che la realizzazione del raddoppio sia distinta in due lotti. Il primo fino alla Cerchia, l'incrocio fra la statale e la Melzo-Melegnano e poi un secondo fino a Spino d'Adda.

Noi possiamo anche partecipare alle spese di progettazione ma deve essere chiaro che l'Anas non può raddoppiare la Paullese fino all'incrocio con la Cerchia e aspettare chissà quanti anni per avanzare con il secondo lotto, come è molto probabile che succeda.

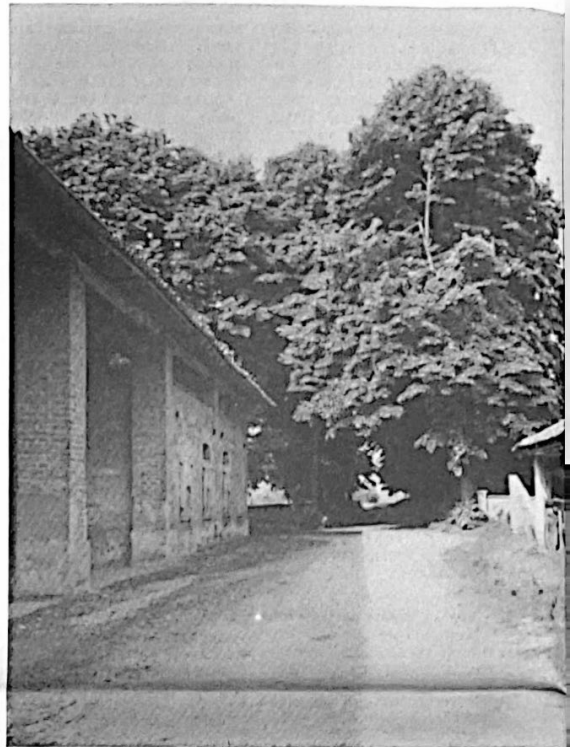
Noi, i tempi dei due lotti li concepiamo così: in una prima fase l'Anas, invece di raddoppiare, dovrebbe eliminare tutti i semafori che spezzano il traffico sulla Paullese e creare gli svincoli adeguati, e in una seconda fase effettuare l'ampliamento da Milano a Spino d'Adda. La stessa attenzione dovrebbe essere dedicata all'incrocio fra la cerchia e la vecchia Paullese in località Quattro strade.

*Per il raddoppio della Paullese la vostra proposta è chiara e argomentata. Ci sono altri problemi legati alla viabilità?*

Stiamo affrontando con sollecitudine il "raddrizzo" della strada provinciale che va da via Manzoni all'incrocio per Coticchio. Per via del semaforo, l'utenza di questa strada è aumentata ed essa è troppo piccola e pericolosa. Essendo provinciale dovrebbe essere appunto della Provincia il compito di raddrizzarla e allargarla, ma è stato richiesto un contributo all'Amministrazione comunale. Il progetto di massima da noi predisposto prevede una spesa di circa 300 milioni che sarà coperta per il 90% dalla Provincia e per il 10% dal Comune di Paullo. Spero che per la fine dell'anno la strada si possa realizzare.

*E la viabilità interna?*

Un altro grosso problema è l'incrocio di Cossaghetto che



Area interessata al futuro Parco Muzza

con la circonvallazione completata (via Sacco e Vanzetti e via Mazzarello) diventa importante.

Anche qui la strada che viene da Lodi è provinciale, è piccola, ed è fiancheggiata dalla Muzzetta. Per allargare la strada bisognerebbe tombinare questa roggia ma la Provincia ha già fatto sapere che per quest'anno non può intervenire e il costo dell'opera è abbastanza rilevante per le casse comunali.

Ci sarebbe un'altra soluzione, legata alla realizzazione del Parco Muzza. Se infatti, attraverso l'attuazione di quanto previ-

sto nel Piano Regolatore per questa zona, dovessimo arrivare ad acquisire le aree necessarie e riuscissimo a ricevere contributi regionali per la realizzazione del parco, allora c'è la possibilità, addirittura, di deviare la Muzzetta facendola passare a sud di Cossago. Comunque il nostro orientamento è quello di arrivare quanto prima al completamento della circonvallazione per sgravare il centro abitato dal passaggio dei mezzi pesanti. Una positiva conseguenza all'obbligo per autocarri e pullman di usare la circonvallazione sarà la rimozione del semaforo che incrocia via Matteotti, la quale diventerebbe senso unico.

Un altro problema connesso alla viabilità sono i parcheggi, insufficienti per un paese in espansione come Paullo. Entro l'anno prossimo potremo forse affrontare la realizzazione di un parcheggio nell'area del Consorzio agrario che pare sia disposto a cederne una parte.

In un'intervista ai Delegati sindacali del Comune di Paullo, apparsa su questo periodico, emerse l'esigenza di un trasporto pubblico interno. Lei cosa ne pensa?

Su questo discorso si sono fatte grosse riflessioni, sia sul trasporto pubblico all'interno dell'abitato, sia sulla manutenzione del verde. Sono problemi di una certa rilevanza per una città.

Purtroppo, al giorno d'oggi, sono elevatissimi gli oneri finanziari, i costi di manodopera, che deve affrontare la pubblica amministrazione e diventa quindi difficile mantenere il verde e diventa difficile pensare al trasporto pubblico.

Basta guardare le grandi città: i deficit di bilancio più grossi sono nel settore trasporto e

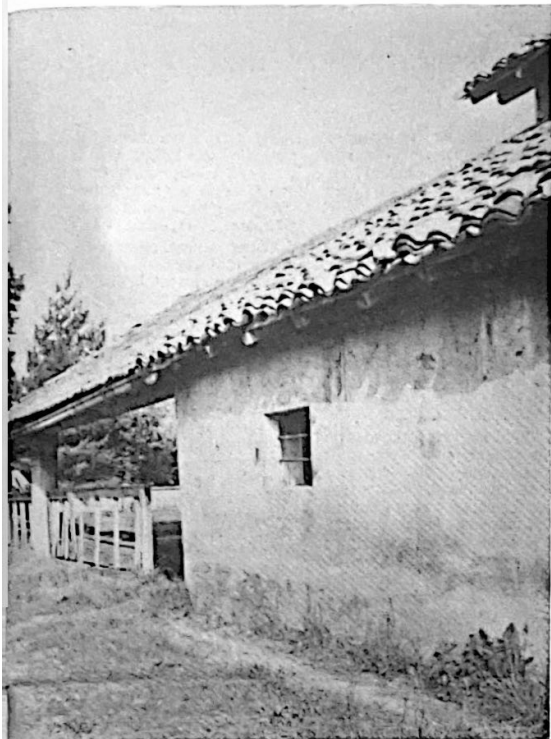


Area interessata al futuro Parco Muzza

(Foto di Franco Raschi)

# i Lavori Pubblici

tà, Parco Muzza, metano, rete idrica...



(Foto di Franco Raschi)

mantenimento di parchi e giardini.

Noi consideriamo interessante l'idea che si costituiscono delle cooperative di giovani, di disoccupati, che offrono alla pubblica amministrazione questo tipo di servizi.

Queste cooperative, che possono contare sui sovvenzionamenti della Regione e di altri organismi, possono diventare un'occasione concreta di lavoro e di guadagno a vantaggio di giovani e disoccupati, e della pubblica amministrazione. In pratica sarebbero cooperative di produzione lavoro.

*Ma non ci sono grosse difficoltà a creare queste cooperative?*

No. È che nessuno lo sa, nessuno ci pensa, nessuno prende l'iniziativa.

Ci sono le associazioni delle cooperative a livello nazionale e provinciale, di varie tendenze politiche, che possono aiutare a dare l'avvio a questo tipo d'impresa.

Bisogna che qualcuno prenda l'iniziativa.

*A proposito del verde pubblico: e il parco Muzza?*

Abbiamo ottenuto dalla Regione di poter usufruire per 99 anni di tutta quella zona verde che comprende l'area dove si tengono le sagre di paese e le feste popolari, e più avanti lungo la strada che fiancheggia la Muzza, che è di rispetto demaniale.

Abbiamo dato l'incarico all'architetto Tartaglia di arredare il tratto del parco che va dalle Porte a tutta l'area del Lavadone, fino al depuratore. Verrà realizzato uno spazio vivibile per la gente, per i bambini e gli anziani. Diventerà una passeggiata gradevole, con panchine, ecc.. Il progetto com-

pletivo del parco, che si attuerà più avanti come ho detto prima, comprende anche la Cascina Cossaghetto.

Non sarà più possibile tenere feste popolari e le sagre nell'area che dicevo. Abbiamo così pensato che l'area di San Tarcisio possa diventare il luogo fisso ed attrezzato per le feste, le sagre e anche per il mercato che lì vicino si tiene ogni sabato.

*Però alcuni cittadini che abitano nelle vicinanze di San Tarcisio si sono più volte lamentati per il disturbo creato dalle feste popolari che in quell'area già si tengono. Non è possibile spostare queste feste fuori dall'abitato?*

Se la festa popolare, di partito o la sagra sono intese come un momento d'incontro della gente per divertirsi, scambiarsi quattro opinioni, discutere, cioè sono un momento culturale con radici nella tradizione, allora ha senso tenerle in un luogo accessibile, altrimenti perdono di significato. Non è giusto isolarle.

L'area di San Tarcisio è comunque molto vasta e si possono trovare degli accorgimenti tali per cui si possa tamponare, ridurre l'inquinamento acustico. Ecco, nell'ambito dell'iniziativa sulla riqualificazione e formazione delle piazze, dal concorso che prima citavo, verranno sicuramente progettati e idee per attrezzare e arredare questa zona.

*Veniamo ora ad un altro problema importante, la diacetta alla convenzione con la ditta Sidam che eroga il metano.*

Nei termini prescritti dalla convenzione ci siamo dati la possibilità di poter decidere. Le prospettive sono tre: municipalizzare il servizio, magari consorziandoci con altri comuni, darlo in gestione a un'altra

azienda del settore, riconfermarlo alla Sidam con garanzie diverse da quelle attuali.

C'è da considerare che la distribuzione del metano, per le amministrazioni comunali, è una delle poche voci in attivo nei bilanci. Questi vantaggi economici si potrebbero tradurre in un miglior servizio all'utenza che affronterebbe anche spese minori.

Entro la fine dell'88 si dovrà decidere.

*Un altro problema, il depuratore comunale...*

È un impianto all'avanguardia ma se non si è amministratori lungimiranti rischia di diventare obsoleto.

Fra dieci anni Paulo avrà circa 12.000 abitanti e il volume degli scarichi in fognatura aumenterà notevolmente. Prevedendo questa crescita, nei prossimi due anni faremo interventi d'importanza rilevante al depuratore adeguandolo al futuro sviluppo.

Sono lavori, questi, di grande rilievo che comportano sacrifici notevoli per l'Amministrazione. Purtroppo, però, non sono visibili agli occhi dei cittadini.

Certo che se tutti i comuni fossero dotati, come il nostro, di un depuratore efficiente, la Muzza non sarebbe concitata come è oggi.

*Concludendo, un ultimo problema che vuole affrontare?*

Purtroppo ce ne sono ancora molti. Comunque penso che in ordine di importanza stia sicuramente quello dello sviluppo della rete idrica. Sappiamo dei problemi dell'atrazina e benzina che hanno colpito i comuni vicini. Anche se fortunatamente siamo ai margini di questo inquinamento, dobbiamo pensare di creare nuovi pozzi. Tanto più che le casine come Conterico, Bentivoglio, Linate, ecc., hanno dai loro pozzi acqua non potabilizzata. Dovremo quindi raggiungere le frazioni con l'acqua potabile o con dei piccoli pozzi locali o realizzando un altro acquedotto nella zona del Ronco, sottopassando con le tubazioni la Paullese. Il nuovo acquedotto servirebbe anche come supporto ad eventuali interruzioni per inquinamento dei pozzi esistenti.

*Dunque sono tanti i problemi e tanto il lavoro che vi aspetta...*

Vorrei dire un'ultima cosa. Forse nessuno lo sa ma altri assessori miei colleghi, di altri comuni, ricevono quotidianamente sollecitazioni, proposte, critiche e magari anche qualche insulto. Da che faccio l'assessore, in sette mesi, salvo rare eccezioni, non ho riscontrato la stessa cosa, qua a Paulo.

La gente deve abituarsi a dire in faccia agli amministratori le cose che reputa giuste o ingiuste, avanzare proposte, critiche. Così, per noi, l'impegno per la collettività darebbe più soddisfazione.

I paullesi sono restii a collaborare alla gestione della cosa pubblica. Non è che non avvertono i problemi o siano acritici. Preferiscono parlarne nei bar, all'osteria, dal parrucchiere, oppure chiedono all'amministrazione unicamente la soluzione di problemi personali, che è certo legittimo; ma non si fanno mai sentire sui problemi della collettività che pur ci sono.

Noi non siamo infallibili e abbiamo bisogno dell'aiuto e dei suggerimenti di tutti i cittadini.

## BANDO DI CONCORSO

### Un nuovo volto alle piazze

**L'Estratto del bando di concorso per la riqualificazione, l'arredo e formazione di piazze di Paulo**

È bandito un Concorso per la redazione di progetti di massima avverti per oggetto la riqualificazione, lo studio dell'arredo urbano e la formazione delle seguenti piazze di Paulo:

Piazza della Libertà, Largo Mazzini, Falazzi Comunali, Piazza Marconi, Via S. Maria in Pratello, Zona S. Tarcisio, Zona mercato e Zona attrezzata per feste e fiere.

La partecipazione è aperta agli iscritti ai rispettivi Ordini professionali della Provincia di Milano degli Architetti, Ingegneri e Geometri.

Sono previsti premi e rimborsi spese per un totale di L. 13.000.000.

I vincitori avranno titolo di priorità per l'assegnazione di incarichi per la redazione dei progetti esecutivi.

Il bando integrale di Concorso e la documentazione relativa sono a disposizione dei partecipanti presso l'Ufficio tecnico comunale.

Gli elaborati di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Paulo entro le ore 12 del 31/10/1987.

L'assessore ai LL.PP.

F. Giorgio Rota

Il Sindaco

M. Gatti

## Grande successo del Centro ricreativo estivo

### Centocinquanta i ragazzi iscritti

Anche quest'anno il Comune di Paulo ha istituito un Centro ricreativo estivo per minori.

I buoni risultati dell'anno scorso, in termini di iscrizioni, organizzazione e attività, si sono tramutati quest'anno in un vero e proprio successo. Centocinquanta i bambini iscritti e frequentanti rispetto ai quarantacinque dell'86, e un grosso numero di iniziative didattiche, sportive e di svago.

Organizzato in due turni, dal 22 giugno al 10 luglio e dal 13 al 31 luglio, questo Centro ospita bambini dai 6 agli 11 anni.

Il programma è piuttosto vario. Per le attività ricreative: laboratori di pittura, di piccola falegnameria, lavorazione della creta, ecc.. Per le attività motorie: corsi di nuoto e di tennis. Viene organizzata anche una mini olimpiade dove sono previste gare di hockey su prato, basket, tennis e calcio. Non mancano anche i momenti di svago con battaglie navali "giganti", caccia al tesoro e gite.

Al termine di ciascun turno è stata poi programmata la premiazione della mini olimpiade e una festa finale dove i ragazzi devono cimentarsi in canti e rappresentazioni teatrali.

La programmazione e la gestione di tutte queste valide attività è stata affidata alla Società Ginnastica Artistica Paullese.

L'obiettivo che l'Amministrazione si è posta è quello di offrire ai bambini un'esperienza collettiva di vacanza, tenendo presenti gli aspetti di socializzazione e acquisizione di nuove esperienze.

PRESSO  
LA BIBLIOTECA COMUNALE  
DI PAULLO

DAL 7 AL 22 SETTEMBRE 1987

sono aperte  
le iscrizioni ai

**corsi di  
educazione permanente  
1987/88**

Corso di pianoforte  
Corso di chitarra classica  
Corso di inglese per adulti  
(serale)

È in corso di preparazione un eventuale corso di informatica, e sarà al più presto organizzato un corso di fotografia in collaborazione con il Foto Club Immaginepiù.

Sono previsti anche incontri, serate, sul giardinaggio, l'ecologia domestica e l'astronomia.

## Continua il dibattito sul Piano regolatore

### Prg: l'astensione della Dc

**Molti problemi, nonostante il piano, rimangono aperti e insoluti**

Per affrontare seriamente la questione del Piano regolatore generale, bisogna, come prima operazione, sgombrare il campo da ogni provocazione e sommarlo giudizio, quasi si trattasse di tirare delle somme, circa le motivazioni sull'astensione della Dc nella seduta del Cc del 13/3/87.

In quella occasione la Dc si astenne poiché non riteneva valido così come era stato elaborato il Prg e così come erano state recepite le osservazioni presentate dai cittadini.

Non lo riteneva valido non certo come qualcuno si è premurato di accusare (comunisti in testa) per far naufragare l'attuale maggioranza, bensì per la nostra cultura, per la nostra idea di sviluppo del paese lo strumento del Prg appariva insufficiente.

Occorre inoltre ricordare che, nella passata amministrazione (1980-1985), la Dc si astenne dal voto in fase di adozione del Prg.

Ma entriamo nel dettaglio sottolineando i punti che più non ci hanno convinto.

Prima sottolineatura: lo sviluppo globale (sociale, edilizio, ambientale, economico-produttivo) del paese.

Molto probabilmente la fisionomia del nostro paese resterà quella di paese dormitorio. Nella sua globalità il Prg sarà da questo punto di vista poco efficace. Se osserviamo i dati dell'ultimo censimento sul pendolarismo notiamo che circa il 50% degli occupati e studenti devono ogni giorno recarsi fuori dal paese per raggiungere il luogo di lavoro e di studio. Attorno a questo problema, ed è la seconda sottolineatura, l'individuazione dell'area artigianale ci sembra essere poco felice. Meglio sarebbe stato (come aveva proposto la Dc e gli stessi operatori artigianali) individuare l'area lungo la statale Paullese, naturale vetrina e zona di sicuro sviluppo, controllato e guidato per evitare eccessi (vedi l'espansione selvaggia di Peschiera B.).

Terza sottolineatura. L'individuazione dell'area artigianale (a ridosso del Cimitero) comporterà un maggior traffico a causa dell'utilizzazione delle strade interne dell'abitato per raggiungere lo svincolo sulla Paullese. Un problema non da poco se consideriamo i problemi di impatto ambientale che simile situazione comporterà.

Quarta sottolineatura. Dopo anni che se ne parla finalmente si è messo mano al Parco Muzza (questo grazie anche al Consiglio comunale che alcune settimane fa incaricava un esperto per stu-

diarne la realizzazione). Se è vero questo dato è altrettanto vero che i problemi di sempre restano.

Ci riferiamo soprattutto alle industrie chimica e di conciatore che hanno sede nell'abitato. Questo problema rimane aperto almeno per altri 10-15 anni poiché tale, almeno nelle aspettative, è il periodo di validità.

Quinta sottolineatura. Se osserviamo più da vicino i dati che si riferiscono agli occupati nel 1981 al 1981 notiamo che anche per il nostro paese l'andamento è simile a quello nazionale, infatti, si passa dal 26% di occupati nel terziario (servizi, amministrazione, commercio) al 39% del 1981 con una diminuzione del settore primario (agricoltura) e del settore secondario (Industria - edilizia). Il Piano regolatore prevede un'area di uso generale che sembra destinata anche per tale attività (terziaria), a nostro avviso insufficiente per realizzare uno sviluppo in tale settore in espansione. Come si può ben vedere le motivazioni della nostra astensione entrano nel merito della questione. Se il Prg ha il merito di essere storicamente importante ed ha alcuni spunti buoni, è altrettanto importante sottolineare che molti problemi, nonostante il Prg, rimangono aperti ed insoluti.

(I dati sono stati raccolti presso l'Istat - Mi)

**Democrazia Cristiana**

### Il parere del Presidente della Commissione Urbanistica

**Uno strumento che darà risposte precise alle richieste dei paullesi**

Il fondamentale lavoro nell'esaminare le osservazioni pervenute dopo l'adozione in Consiglio comunale, da parte della Commissione Urbanistica e dell'Assessorato all'Urbanistica, qualifica in maniera determinante la realizzazione del primo Piano regolatore generale del comune di Paulo.

Dopo una lunga sequela di riunioni è stato possibile approntare e approvare uno strumento urbanistico che ha individuato una serie di proposte tramutabili, nell'arco di una decina di anni, in risposte precise, determinate e reali, alle richieste dei paullesi.

Certo, le risposte che il nuovo Prg offre non sono le uniche risposte possibili.

Per risolvere i problemi si possono trovare molteplici soluzioni, soprattutto in funzione dell'ottica da cui si osservano, ma la maggioranza del nostro Consiglio comunale ha voluto dare risposte prima di tutto attuabili e non utopistiche. Gli obiettivi principali sia nel settore viabilistico, sia in campo sociale sono obiettivi concretamente raggiungibili.

Certamente non tutto sarà realizzabile in questi ultimi 3 anni che ci separano dal rinnovo del Consiglio comunale, ma sicuramente potrà essere completato dalla prossima amministrazione e soprattutto si potranno colmare quelle carenze di ordine

infrastrutturale che, seppur in quantità inferiore rispetto a comuni a noi limitrofi, anche Paulo deve risolvere dopo gli anni del boom edilizio.

Nell'individuazione delle zone di espansione sia questa residenziale o di tipo industriale, il nuovo Prg ricalca le indicazioni di massima già previste dal precedente Piano di fabbricazione, correggendole e limandole sotto il profilo dimensionale in funzione delle reali e future esigenze.

È un po' pretestuoso e politicamente sterile ridurre la valutazione alla semplice collocazione di queste aree, collocazione che va valutata certamente sotto il profilo urbanistico ma che rischia di "scivolare" su un piano strettamente "personalistico" e di scontrarsi con la primaria esigenza della correttezza nella gestione della cosa pubblica.

Un'altra dimostrazione di "miopia" politica è credere che basti, dopo vent'anni dal primo insediamento, una semplice individuazione di carattere cartografico per risolvere il problema del collocamento delle industrie ritenute "a rischio".

Non era forse il caso di pensarci un po' prima evitando o quanto meno limitando l'accerchiamento residenziale?

Ora il problema esula dal solo aspetto urbanistico, di-

venta anche un problema sociale ed economico che si può e si deve controllare con i mezzi seppur limitati che la legislazione in materia mette a disposizione.

L'aver voluto seguire le indicazioni contenute nel vecchio Piano di Fabbricazione è stato un sintomo della "trasparenza" che ha caratterizzato tutte le scelte effettuate da questa amministrazione.

A chi pensa che la "crescita" di una comunità vada misurata in proporzione all'espansione urbanistica, questo Prg risponde in maniera negativa, facendo proprie le esperienze di comuni dell'interland milanese, che dopo la corsa all'urbanizzazione selvaggia si trovano ora a dover mettere mano ai macroscopici guasti urbanistici.

Certo l'approvazione del Prg è una fase estremamente importante per il futuro assetto territoriale della nostra comunità, ma è anche l'inizio di un lavoro più dettagliato che dovrà essere svolto nel momento in cui si andranno ad attuare gradualmente i singoli interventi.

Sarà il costruire una strada già indicata verso una cittadina in cui sia possibile dire "è bello viverci".

**Piergiorgio Rota**  
Presidente Commissione Urbanistica

**COMPRO - VENDO  
CERCO - OFFRO  
SCAMBIO**

**Questa  
pagina  
di inserzioni  
gratuite  
è a tua  
disposizione**

#### TAGLIANDO PER ANNUNCIO

Spedire o consegnare presso la Biblioteca  
Piazza della Libertà, 5 - PAULO

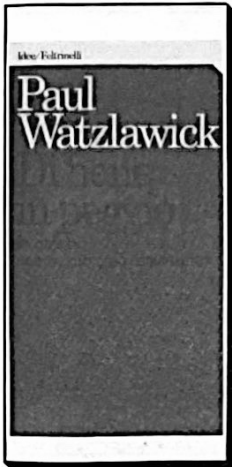
Pregho pubblicare nella Rubrica:

il seguente annuncio:

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

# "Le Recensioni Librarie"

a cura di Susanna Aroldi



Paul Watzlawick  
**Di bene in peggio**  
Istruzioni per un successo catastrofico  
Feltrinelli - 1987



Sergio Turone  
**Come diventare giornalisti (senza vendersi)**  
Laterza

risorse per meglio vivere e che puntualmente deludono le sue aspettative. Ma "Di bene in peggio - istruzioni per un successo catastrofico" di Paul Watzlawick è in realtà ben altro.

L'autore vuole infatti, paradossalmente, sfatare il mito del successo mostrando quanto i mezzi storicamente adottati per raggiungerlo diano luogo a risultati perlopiù "catastrofici". Nell'esaminare le ipersoluzioni ("modi di affrontare i problemi che, pur essendo fondati sulle migliori intenzioni, finiscono sempre con l'averne effetti controproducenti") il libro si pone quindi ad un livello ben più alto del semplice manuale per divenire trattatello filosofico, sempre però di agevole lettura perché privo di terminologia specialistica e della prosa oscura che invariabilmente allontana il profano.

Nella parabola dell'individuo che esce dalla beata ignoranza ponendosi interrogativi esistenziali e chiedendo così la pace, si riassume un po' tutto il cammino di ricerca dell'uomo moderno il quale, passato attraverso diverse "ipersoluzioni" (manicheismo, ideologia, fanati-

smo) dovrebbe infine giungere all'equilibrio dinamico della "terza possibilità", ossia della terza soluzione scovata anche dove sembra che ne esistano solo due, magari antitetiche.

Ma il discorso dell'autore non è solo di carattere storico e teorico; Watzlawick entra nel vivo delle nostre angosce quotidiane quando parla della guerra, gioco a somma zero (cioè con un vincitore e un vinto) fino a pochi decenni fa e trasformatasi ora in un'ipotesi di catastrofe dove ognuno perderebbe tutto ciò che ha.

Come evitare l'apocalisse? L'autore è convinto che l'unica possibilità, per il capo di stato così come per l'uomo della strada, risieda nell'abbandonare le ipersoluzioni per intraprendere quel lungo cammino, fatto di piccoli passi, diretto non alla ricerca di mitici oggetti esterni ma semplicemente alla scoperta di noi stessi.

Sergio Turone  
**Come diventare giornalisti (senza vendersi)**  
Laterza - 1987

spinte politiche abilmente mascherate.

Turone ci offre un libro che è insieme prezioso manuale per chi si vuole avvicinare alla professione del giornalismo e strumento di decodifica per capire il senso reale di tanti oscuri discorsi che i mezzi di comunicazione sempre più spesso ci propinano.

L'autore parla per esperienza vissuta in prima persona, e non si limita all'analisi della carta stampata, ma mette in guardia lo spettatore dall'informazione televisiva parlando chiaramente di lottizzazione delle reti, di uso ed abuso dell'immagine, delle insidie nascoste nel telegiornale, insidie delle quali è purtroppo difficile rendersi conto poiché, com'è noto, "verba volant", le parole volano.

Dalle pagine di Turone esce un quadro abbastanza desolante del giornalismo italiano, supino di fronte al potente di turno anche quando proclama a gran voce la propria imparzialità. Diffidate della retorica dell'indipendenza, dice l'autore: nasconde sempre la malafede. È dunque finito il mito del giornalismo anglosassone, quello che vuole "i fatti separati dalle opinioni"? Sì, ed è giunto il momento di dire che è onesto un professionista che dichiara pubblicamente le proprie tendenze rispetto allo scribacchino che, pur dicendosi imparziale, si dirige di volta in volta dove tira il vento.

Uno degli ultimi capitoli del libro è dedicato ad una studentessa che desidera diventare giornalista (Turone è stato anche insegnante universitario); con tono da nonno un po' burbero l'autore dà preziosi consigli, parlando prima di tutto di quella cultura completa, fatta di letture assidue e di continui esercizi, senza la quale un professionista della parola è e sarà sempre debole, mediocre, ricattabile.

Come diventare giornalisti senza vendersi, ovvero come fare un tredici al totocalcio. Secondo Sergio Turone non è mai stato facile per un professionista della notizia mantenersi indipendente da pressioni politiche. Questo dato di fatto però, anziché scomparire con la crescita dei media e del tanto decantato pluralismo, ha invece assunto sempre più caratteristiche di raffinatezza e di crescente insidiosità. Lontani dalle "veline" censorie e propagandistiche dell'era fascista, gli odierni "persuasori occulti" hanno affinato le tecniche ed esteso il loro campo d'azione: oggi nessun quotidiano o periodico può ritenersi immune da

Questi libri li potrete trovare presso la Biblioteca comunale di Paulo e averli in prestito.

### IN BIBLIOTECA

#### NARRATIVA

- Sgorlon C. - L'ultima valle
- Saudade, M. - El Centro
- Hemingway, E. - Il giardino dell'Eden
- Saint, H.F. - Ricordi di un uomo invisibile
- Lucentini & Fruttero - Il colore del destino
- Thopson J. - Colpo di spugna
- Smith, W. - Stirpe di uomini
- Ferrero, S. - La valigia vuota
- Straten, G. - Generazione
- Amado, J. - Messe di sangue
- Bach, R. - Un dono d'ali
- Marlowe, S. - Il Viceré del Nuovo Mondo
- Wolf, C. - Guasto
- Aprea, E. - L'altro
- Duras, M. - Occhi blu capelli neri
- Ibargüengoitia, J. - Ammazate il leone
- Chandler, R. - Il grande sonno
- Durrell, G. - L'uccello beffardo

- Highsmith, P. - Sconosciuti in treno
- Kundera, M. - La vita è altrove

#### SAGGISTICA...

- Asimov I. - Il libro di fisica
- Buscaglia, L. - Autobus per il paradiso
- Greene, D. - La magia del gatto
- Degli Espinosa, P. - Tiezzi, E. / I limiti dell'energia
- Kezich, T. - Fellini
- Pusci, L. - Laurea in...
- Emiliani, M. / Ercolessi, M.C. / Gentili, A.M. - Sud Africa / I conflitti dell'apartheid
- AA.VV. - Turismo verde / Agriturismo in Italia. Guida 1987-88
- Agriturist - Guida dell'ospitalità rurale 1987-88
- Pittano, G. - Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie
- Arlacchi, P. / Dalla Chiesa, N. - La palude e la città. Si può sconfiggere la mafia.

# DI PIU' PER TE

## DALLA PROVINCIALE LOMBARDA IN COLLABORAZIONE CON LE GENERALI.

Un conto corrente ricco di vantaggi con le condizioni assicurative più convenienti.

Conto di liquidità per la famiglia

Un conto corrente che prevede tanti vantaggi e, tra l'altro, gratuitamente e per l'intero nucleo familiare, la Polizza interventi chirurgici di alta specializzazione.

La convenienza in più

Con una modestissima spesa, poi, possono essere assicurati tutti gli altri interventi chirurgici

e le degenze ospedaliere che non comportino l'intervento.

Formulavita

Inoltre, c'è una esclusiva "formulavita", realizzabile con un Piano previdenziale studiato apposta per i propri clienti dalla Banca Provinciale Lombarda.

Rivolgiti agli sportelli della Banca Provinciale Lombarda, ce ne sono ben 138 in Lombardia.



# Le costellazioni zodiacali

A causa del moto di rivoluzione che la Terra compie, correndo alla velocità di 30 chilometri al secondo, da ovest verso est, attorno al Sole (figg. 1,2,3), questo, che dista 150 milioni di chilometri, dall'osservatore terrestre è visto "proiettato" sulla sfera celeste, che possiamo considerare a distanza infinita. Su questa il Sole pare muoversi lentamente (*moto annuo apparente del sole*), sempre da W verso E, di circa un grado al giorno, passando davanti alle costellazioni celesti. Tale fenomeno, non osservabile in pieno giorno ad occhio nudo, può essere agevolmente studiato al mattino prima del sorgere del Sole, ed è noto fin dall'antichità. La fascia di sfera celeste (di circa 12 gradi) entro cui, oltre al Sole, sembrano muoversi i pianeti e la luna (questa nel corso di un mese) è chiamata *Zodiaco*; la sua mezzera, detta *Eclittica*, è la circonferenza che il Sole nel suo moto apparente traccia in un anno sulla sfera celeste (figg. 1 e 2); in altre parole è la strada esatta percorsa dal Sole sulla sfera celeste. Le costellazioni dello zodiaco, davanti alle quali il Sole sembra transitare nel corso dell'anno, sono dodici: *Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia o Libra, Scorpione* (con Ofiuco), *Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci*.

Molte di esse ci sono note; la foggia delle altre, che non abbiamo studiato in precedenza perché difficilmente rintracciabili in cielo, può essere dedotta dalla fig. 1.

della Vergine, di 41°; la minore il Cancro, di soli 20°. Per conoscere la loro ampiezza e anche in quale periodo dell'anno ciascuna costellazione viene "visitata"

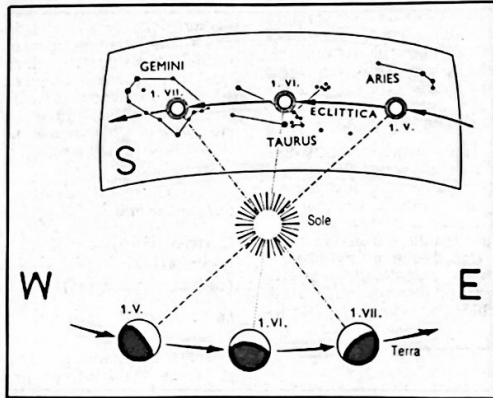


Fig. 2 - Dalla Terra, che corre sulla sua orbita da Ovest (W) ad Est (E), il Sole è visto il primo Maggio nella costellazione dell'Ariete; il primo Giugno più ad oriente, nella costellazione del Toro; il primo Luglio, infine, appare ancora più spostato verso Est, nella costellazione dei Gemelli. L'eclittica, la linea tracciata dal Sole nel suo moto annuo apparente, taglia a metà la fascia di sfera celeste detta Zodiaco (S), sulla quale figurano le dodici "Costellazioni zodiacali". Dalla figura appare chiaro che, in realtà, il Sole è immobile e a "muoversi" è la Terra.

Queste costellazioni, ognuna delle quali ha un simbolo o segno con cui talvolta viene indicata (come in fig. 3), possiedono un'ampiezza media di 30 gradi; la costellazione zodiacale maggiore è quella

dal Sole, si consulti la tabella 1.

Sempre a causa della rivoluzione della Terra intorno al Sole, il cielo notturno — cioè quella parte di sfera celeste affacciata all'emisfero non illuminato della Terra (che nelle nostre illustrazioni appare in nero), ove è la notte — muta col passare dei giorni. La sfera celeste sembra ogni notte ruotare di un grado verso occidente, cosicché ogni sera le stelle, che paiono ancorate alla sfera celeste, sorgono a oriente con 4 minuti di anticipo rispetto alla sera antecedente e in un anno (*moto annuo apparente della sfera celeste*) la sfera celeste medesima scorre nella sua totalità davanti all'osservatore terrestre. Ciò risulta molto evidente anche dall'analisi delle figure 1 e 3, tenendo presente però che la sfera celeste vi è rappresentata solo parzialmente: di essa, infatti, vediamo solamente la fascia dello zodiaco.

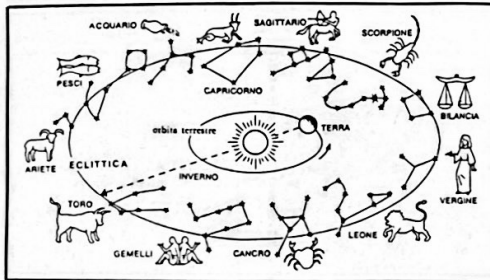


Fig. 1 - Visto dalla Terra, il Sole si proietta, lungo il corso dell'anno, sullo sfondo di 12 costellazioni: sono le costellazioni chiamate zodiacali.

Se esistesse solo il moto di rotazione che la Terra compie attorno al proprio asse (e che è la ragione dell'alternarsi sulla superficie terrestre del *di* e della *notte*) da Terra potremmo vedere — di notte — soltanto metà sfera celeste; il secondo moto, la rivoluzione intorno al Sole, permette alla faccia non illuminata del nostro pianeta di rivolgersi, nel corso di un anno, verso qualunque parte dell'Universo.

La pretesa dell'astrologia di fare oroscopi deducendoli dalla costellazione zodiacale ove si trova il sole al momento della nascita o da altre elucubrazioni su stelle e "asterismi" è completamente priva di logica. Basti pensare che le costellazioni, come abbiamo già avuto occasione di vedere in precedenza, sono raggruppamenti (escogitati dall'uomo arbitrariamente ed arbitrariamente "battezzati") di stelle fra loro lontanissime e quasi

sempre completamente indipendenti, che noi vediamo riunite a simulare un certo disegno in cielo solo per un gioco di prospettiva. E ciò è più che sufficiente a svuotare l'astrologia di ogni contenuto. Ma v'è di più: le costellazioni zodiacali dell'astrologia sono abbastanza bizzarre, come appare dal confronto fra la tabella 1 e 2. Secondo l'astronomia, per esempio (il che ognuno potrebbe verificare!), il Sole "entra" nella costellazione dello Scorpione il 22 novembre; per l'astrologia, invece, lo stesso giorno addirittura ne esce per entrare nel Sagittario. Questa "bizzarria" non esisteva duemila anni fa; oggi, per il fenomeno della *precessione*, per cui la fascia zodiacale ruota verso oriente compiendo un giro completo in 26000 anni, c'è, rispetto ad allora, quasi il salto di una costellazione. L'astrologia è in ritardo di 2000 anni!

Giovanni Perotti

TABELLA 2: LE DATE DELL'ASTROLOGIA

Ariete	21 marzo - 20 aprile
Toro	20 aprile - 21 maggio
Gemelli	21 maggio - 21 giugno
Cancro	21 giugno - 23 luglio
Leone	23 luglio - 23 agosto
Vergine	23 agosto - 23 settembre
Bilancia	23 settembre - 23 ottobre
Scorpione	23 ottobre - 22 novembre
Sagittario	22 novembre - 22 dicembre
Capricorno	22 dicembre - 20 gennaio
Acquario	20 gennaio - 18 febbraio
Pesci	18 febbraio - 21 marzo

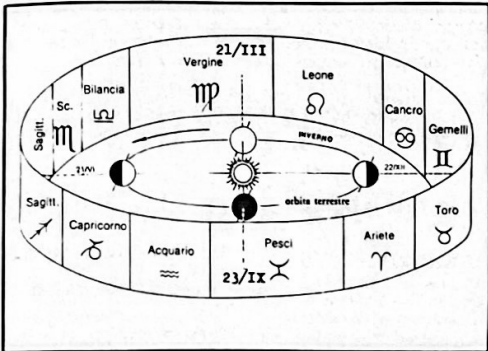


Fig. 3 - La "fascia" dello Zodiaco e le costellazioni zodiacali indicate col loro simbolo o segno. Si osserva subito che l'estensione delle costellazioni varia: accanto alla Vergine, grandissima costellazione, troviamo il Cancro, assai piccola.

TABELLA 1

Costellazione	Periodo	Ampiezza	Longit. celeste
Ariete	17 aprile - 10 maggio	24°	26 - 50
Toro	10 maggio - 20 giugno	39°	50 - 89
Gemelli	20 giugno - 20 luglio	30°	89 - 119
Cancro	20 luglio - 10 agosto	20°	119 - 139
Leone	10 agosto - 17 settembre	35°	139 - 174
Vergine	17 settembre - 29 ottobre	41° (1)	174 - 215
Bilancia	29 ottobre - 22 novembre	24°	215 - 239
Scorpione	22 novembre - 17 dicembre	26°	239 - 265
Sagittario	17 dicembre - 21 gennaio	36°	265 - 301
Capricorno	21 gennaio - 19 febbraio	28°	301 - 329
Acquario	19 febbraio - 10 marzo	21°	329 - 350
Pesci	10 marzo - 17 aprile	36°	350 - 360 - 28

**La Redazione  
augura  
buone vacanze**